

Rêves au cœur des Alpes

images

ÉMOTIONS

ANNO 24 - N° 47 - ESTATE 2021 - € 9,00
CONTIENE I.P. - POSTE ITALIANE SPA
SPED. A. P. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L.
27/02/2004 N. 46) ART. 1 COMM. 1 DCB - AO



ÉMOTIONS

IMAGES

Rêves au cœur des Alpes

Periodico semestrale bilingue italiano e francese diffuso nelle regioni alpine.

Si occupa di:
architettura alpina,
decorazione di interni,
artigianato, ambiente,
turismo, sport, arte,
enogastronomia, tradizioni,
attualità e tempo libero.

ANNO 24 · NUMERO 47 ESTATE 2021

Una copia: € 9,00

Reg. Tribunale di Aosta

N. 1/98 dell'11/04/98

r. stampa - ROC N. 9587

Prossima uscita

Dicembre 2021

DIRETTORE RESPONSABILE

Marinella Vaula

Grafica

Matteo Kratter

Fotografie

Vincenzo Lonati

Marinella Vaula

Grazie ai fotografi citati
che hanno gentilmente
collaborato

Traduzioni

Christel Lambot

Stampa

Tipografia Valdostana - Ao
Stampato su carta ecologica
e con inchiostri vegetali.
Cover velvet soft touch.

Arretrati

I numeri disponibili possono
essere acquistati sul sito
www.images.it seguendo
le modalità descritte.

La richiesta sarà evasa
entro massimo 10 giorni.
Non sono previsti
abbonamenti.

Anteprima editore Srl

Loc. Grand Chemin 155
11020 Saint-Christophe - Ao
Tel.: 0039 335 6207553
office@images.it
www.images.it

© Anteprima s.r.l.
Tutti i diritti riservati.
Vietata la riproduzione
anche parziale di
articoli e immagini

In copertina

Emozioni
pag. 18



EMOZIONI ÉMOTIONS



RITORNO ALLE ORIGINI RETOUR AUX SOURCES



IL CALORE E L'ELEGANZA DEL LEGNO ANTICO LA CHALEUR ET L'ÉLÉGANCE DU VIEUX BOIS



LEGGNO & DESIGN
BOIS & DESIGN



TRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE
ENTRE INNOVATION ET TRADITION

- 8 Édito
- 10 Tendenze | **Tendances**
- 18 Emozioni | **Émotions**
- 26 Ritorno alle origini | **Retour aux sources**
- 34 Quiete e convivialità | **Calme et convivialité**
- 42 Style Relax
- 50 Il calore e l'eleganza del legno antico | **La chaleur et l'élégance du vieux bois**
- 58 Legno & design | **Bois & design**
- 66 Meticolosità e cura dei particolari | **Méticulosité et soin des détails**
- 72 Un villaggio singolare | **Un village singulier**
- 82 180°
- 90 Abitare nella storia | **Habiter l'histoire**
- 96 Un'armonia perfetta | **Une harmonie parfaite**
- 102 Naturale e accogliente | **Naturel et accueillant**
- 108 Gli occhi sul Rosa | **Les yeux sur le Mont Rose**
- 114 Tra innovazione e tradizione | **Entre innovation et tradition**
- 122 Attenzione ai dettagli | **Le soin apporté aux détails**
- 129 Un inno al colore | **Un hymne à la couleur**
- 134 Tracce | **Traces**
- 138 Chalets Gourmands
- 142 La vetrina | **La vitrine**

In questo numero della rubrica dedicata all'architettura contemporanea alpina vogliamo proporvi due progetti che restituiscono una particolare interpretazione di temi tradizionali del fare architettura, quali il rapporto tra nuovo e vecchio e tra costruito e territorio, attraverso una sfumatura poetica e insolita. La chiave di lettura dei progetti presentati è lo stupore, è la meraviglia, emozioni che nascono di fronte all'inatteso, a qualcosa che ribalta la consuetudine. Nel primo, pareti che scompaiono, come per magia, e una stanza che si apre e sconfina negli alberi e prati circostanti a donare la massima sensazione di essere tutt'uno con il paesaggio. Per i passanti l'incredulità di vedere, grazie a questo grande "buco", letteralmente attraverso la costruzione. Un'illusione? Il secondo è una casa nuova e assolutamente contemporanea costruita dentro un'altra come fosse un gioco di scatole o di matrioska. I visitatori non possono non stupirsi nel trovare, varcando la soglia del vecchio fabbricato rurale, una seconda casa più piccola celata al suo interno. E per gli abitanti la pelle del fienile, con la struttura e i tavolati lignei recuperati, diventa fondale e spazio ibrido, né dentro né fuori, da vivere. Abbiamo voluto giocare sottolineando questi aspetti lievi. Molto altro si potrebbe scrivere di queste architetture che non sono scenografie effimere, ma veri spazi da abitare accuratamente modellati dai progettisti attraverso volumi, viste sul panorama, aperture per l'illuminazione naturale, ed edifici che si confrontano con il repertorio del costruire in montagna in termini di situazioni, materiali e forme.

Roberto Rosset | ARCHITETTO



tendenze tendances

Dans ce numéro de la rubrique consacrée à l'architecture contemporaine alpine, nous voulons vous proposer deux projets qui restituent une interprétation particulière de thèmes traditionnels de l'architecture, comme le rapport entre le nouveau et l'ancien, entre le bâti et le territoire, au travers d'une nuance poétique et insolite. La clé de lecture des projets présentés est constituée par l'étonnement, l'émerveillement, des émotions qui naissent face à l'inattendu, à quelque chose qui bouleverse nos habitudes. Dans le premier, des murs qui disparaissent comme par enchantement et une pièce qui s'ouvre et qui se tend vers les arbres et les prés alentour, donnant au plus haut point la sensation de ne faire qu'un avec le paysage. Les passants sont incrédules en voyant littéralement à travers la construction, par ce grand « trou ». Une illusion ? Le second est une nouvelle maison, résolument contemporaine, construite dans une autre, comme si c'était un jeu de boîtes ou des poupées russes. Les visiteurs ne peuvent que s'émerveiller, en franchissant le seuil de cette vieille construction rurale, quand ils découvrent une deuxième maison, plus petite, dissimulée à l'intérieur. Et pour les habitants, l'enveloppe de la grange, avec sa structure et ses planches réemployées, devient une toile de fond et un espace hybride, ni dedans ni dehors, à vivre. Nous avons voulu jouer en soulignant ces aspects légers. On pourrait en décrire bien d'autres de ces architectures, qui ne représentent pas des décors éphémères, mais qui sont de véritables espaces à habiter, soigneusement modelés par les auteurs des projets, grâce aux volumes, aux vues sur le panorama, aux baies pour l'éclairage naturel et à la matière, et des édifices qui se mesurent au répertoire de la construction en milieu montagnard, en termes de situations, de matériaux et de formes.

Roberto Rosset | ARCHITECTE



Il progetto consiste nella trasformazione di un *mayen*, il fabbricato rurale annesso al pascolo di media montagna usato tradizionalmente in primavera e autunno. Questa piccola costruzione mostra i tratti distintivi delle architetture alpine che si devono rapportare con la pendenza del terreno su cui sono realizzate: il fabbricato si presenta, infatti, come un volume "incastrato" nel pendio con due livelli fuori terra verso valle e uno a monte.



Foto: Thomas Jantscher

SAVIOZ FABRIZZI
ARCHITECTES

Lo studio Savioz Fabrizzi Architectes viene fondato nel 2004 da due architetti, Laurent Savioz (1976) e Claude Fabrizzi (1975) laureati presso l'Alta Scuola di Ingegneria e Architettura di Friburgo, al fine di rispondere nel migliore dei modi alle esigenze della committenza. Il metodo di lavoro si basa sull'attenta analisi del sito, sia dal punto di vista del paesaggio sia del costruito, per cogliere gli elementi essenziali in grado di riqualificare, preservare e valorizzare un luogo. Sottolineando il ruolo culturale dell'architettura, i progetti dello studio sono sviluppati tenendo conto della storia delle singole strutture e della cultura di una regione. Tra i lavori, si segnalano un buon numero di progetti residenziali, in particolare interventi di trasformazione e di recupero di strutture esistenti, rifugi in alta quota e alcuni edifici per servizi pubblici.

www.sf-ar.ch/

VALLESE CENTRALE SVIZZERA

I progettisti hanno creato al livello superiore un insolito spazio vuoto compreso tra una parte in legno realizzata in tronchi e una parte retrostante in muratura.

Il tutto è coperto da un unico tetto continuo a falde. L'assenza di pareti che separano l'interno dall'esterno è frutto di un doppio sistema di pannelli a tutta altezza, di cui uno trasparente e uno in assito, che si possono aprire interamente scomparendo alla vista. L'effetto che ne deriva è poetico e suggestivo: per chi vive la casa la stanza non ha più pareti ma alberi, prati e montagne di sfondo, lo spazio domestico si prolunga nel paesaggio, mentre da fuori la casa appare "bucata", tanto che la vista la può attraversare per intero godendo dello scenario montano.

Il basamento ospita gli spazi più riservati della casa, camera da letto e bagno, mentre al piano superiore sono collocati la cucina verso monte, la sala da pranzo "priva di pareti" al centro e il soggiorno con mezzanino nella scatola lignea verso valle. Gli interni sono caratterizzati da un mix di tronchi squadrati, pavimentazioni e rivestimenti in tavole di legno e superfici in intonaco e cemento grigio chiaro.

1. TRASFORMAZIONE

Quando le pareti scompaiono...





2. MOUNTAIN HUT BRIULA

Rivisitazione inattesa

VALBELLA
SVIZZERA

Il tema dell'intervento è il recupero di un edificio rurale da anni in disuso e la sua trasformazione in casa-rifugio per vacanze nelle Alpi svizzere.

Lo scenario è unico: la costruzione si trova isolata, circondata da pascoli e gode di una vista sulla vallata e sulle montagne circostanti.

Il progetto si muove tra antitesi, dentro/fuori, vecchio/nuovo, dando forma ad un'abitazione suggestiva ed accogliente.

L'antico edificio, una stalla in muratura con fienile in legno nella parte superiore, iscritto nell'elenco degli edifici protetti, è stato mantenuto com'era. Al suo interno è stato creato un nuovo volume, destinato ad ospitare gli spazi abitativi, dalle geometrie rigorose e dalla finitura ad intonaco scuro e indipendente per tre lati rispetto alle strutture preesistenti.

Lo spazio coperto tra l'involucro del fienile, caratterizzato dalla cromia del legno delle strutture e dei tavolati che lasciano filtrare la luce e talvolta in inverno anche la neve spinta dal vento, diventa ambiente aggiuntivo da vivere insieme alla casa e fa da sfondo su cui si aprono alcune delle aperture di quest'ultima.





Dentro e fuori, vecchio e nuovo si specchiano e si arricchiscono. Al primo livello fuori terra si trova la zona giorno, al piano superiore la zona notte. Il pranzo è stato posizionato in corrispondenza di una grande apertura nella facciata verso valle che regala una vista panoramica e, grazie ad un volume a doppia altezza, inonda di luce gli interni. Gli ambienti sono caratterizzati dal legno di abete impiegato a pavimento e soffitto e dal larice delle pareti. Gli arredi uniscono elementi di recupero, pezzi design ed elementi su disegno.



www.cavigelli.com

Foto: Bruno Helbling

**CAVIGELLI
& ASSOCIATES**



Christoph Cavigelli è cresciuto nei Grigioni e si è laureato in architettura presso l'ETH di Zurigo. Apprende molto presto il mestiere presso lo studio di ingegneria del padre e successivamente lavora a Barcellona, per poi rientrare nel suo paese di origine. Nel 2008 fonda il suo studio professionale con sede in una piccola cittadina dei Grigioni e si occupa fin da subito di una gran varietà di progetti sia nelle Alpi svizzere che intorno per esigenti clienti privati. Segue una seconda sede a Zurigo e la prosecuzione dell'attività sotto il nome di Cavigelli & Associates. Con un team di collaboratori composto da architetti e designers d'interni si occupa dei progetti dai primi schizzi concettuali alla consegna dell'edificio finito, offrendo un servizio completo a clienti privati e commerciali.



Images

www.images.it
ANTEPRIMA EDITORE

ISSN 1828-1312



9 771828 131207

21047